

Confindustria e SpeedHub

L'evoluzione digitale della logistica aziendale: gli esempi di Tosano e Giv

L'Industria 4.0 può cambiare la logistica aziendale? E quali sono i percorsi di riorganizzazione che le imprese devono intraprendere per un'evoluzione digitale? Il Gruppo Tosano e Giv, Gruppo Italiano Vini, hanno avviato da mesi questo processo con risultati interessanti, mentre altre aziende, provider, hanno messo a punto servizi per supportare automazione e digitalizzazione nel settore della logistica. «Anche in questo comparto le imprese hanno capito che è necessario fare investimenti», ha spiegato Barbara Gaudenzi, direttore del LogiMaster, il master in logistica integrata-Supply Chain management. Il Logistics Day organizzato ieri, con la consegna dei diplomi ai 26 allievi, già inseriti in aziende, è stato l'occasione per affrontare il paradigma dell'industria 4.0 «in modo pragmatico», ha sottolineato Gaudenzi.

Un tema «caldo» a Verona: qui la

posizione strategica ha incentivato lo sviluppo del settore. «La competitività territoriale è uno dei punti del programma del nostro presidente Michele Bauli», ha sottolineato Giorgio Adami, vicepresidente di Confindustria per la competitività territoriale, «e la logistica è una leva importante: dobbiamo accompagnare le aziende verso il salto di qualità». Non a caso Confindustria Verona ha voluto creare un digital innovation hub, la Fondazione SpeedHub, «con l'obiettivo di dare seguito operativo a quanto indicato dal piano Industria 4.0», ha spiegato Francesca Milani, raccontando che «quest'anno abbiamo iniziato a lavorare per avvicinare la digitalizzazione alle aziende, con un occhio di riguardo a quelle della logistica e del supply chain». È un processo complesso, che coinvolge non solo l'aspetto più strettamente tecnologico, «ma soprattutto le persone e le loro competenze», ha sottolineato Simone Marchetti di Oracle,

chiamato a spiegare la sua esperienza insieme a Guido Madella di Kfi e Marco Rubin di Duff&Phelps, società che accompagnano le aziende verso questo percorso di digitalizzazione e automazione. E mentre Raffaele Bonizzato ha raccontato dell'intuizione del Gruppo Sinergia, che si è specializzato in logistica integrata, customer service e digital analytics per il business online, Stefano Rossignoli del Gruppo Tosoni e Francesco Coppola del Giv hanno dato voce a realtà che sono nel pieno di questo processo. «Nel 2015 abbiamo avviato il primo step, con l'automatizzazione del magazzino», ha spiegato Rossignoli. «Ora sono previsti l'ampliamento del magazzino e la creazione di uno nuovo destinato al reparto surgelati», ha aggiunto, sottolineando come «il processo di automazione ha facilitato il lavoro dei dipendenti e importanti risultati si sono visti a Natale, quando non abbiamo avuto

bisogno di risorse in outsourcing come gli anni scorsi». Anche il Gruppo Italiano Vini sta lavorando sull'automatizzazione del magazzino di Pastrengo, «con l'obiettivo di creare un unico polo, che sarà inaugurato a gennaio, chiudendo il magazzino di Nogarole Rocca», ha spiegato Francesco Coppola, aggiungendo che l'investimento è stato possibile grazie agli incentivi del piano Industria 4.0. **F.Lor.**



Giorgio Adami e Barbara Gaudenzi (direttore del LogiMaster)



Peso: 19%